



**Banca Intesa**

**GRUPPO SANPAOLO IMI**

## ***INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO INFORMATIVO***

### **Fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di Sanpaolo IMI S.p.A.**

*I titoli di Banca Intesa citati nel presente documento verranno emessi in relazione alla fusione descritta e non sono stati, né si prevede saranno in futuro, registrati ai sensi della legge statunitense Securities Act of 1933 ("il Securities Act"), pertanto non possono essere offerti o venduti, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti eccetto in regime di deroga. È intenzione dell'emittente distribuire negli Stati Uniti i titoli di Banca Intesa in relazione alla fusione in regime di esenzione dall'obbligo di registrazione previsto dal Securities Act.*

*La fusione in oggetto riguarda i titoli di una società straniera. L'offerta è subordinata agli obblighi di informativa imposti alle società di paesi stranieri, diversi da quelli vigenti negli Stati Uniti. I rendiconti finanziari eventualmente acclusi al documento sono stati predisposti in conformità con i principi contabili di tali paesi e pertanto potrebbero non essere comparabili con i rendiconti finanziari redatti dalle società statunitensi.*

*Gli investitori statunitensi potrebbero incontrare difficoltà nel far valere all'estero i propri diritti e le forme di tutela previste dalle leggi statunitensi disciplinanti i mercati finanziari dato che Banca Intesa e Sanpaolo IMI hanno sede in Italia e alcuni o tutti i rispettivi funzionari ed amministratori potrebbero essere residenti in Italia o altri paesi stranieri. Gli investitori statunitensi potrebbero non essere in grado di perseguire legalmente le società straniere o i rispettivi funzionari o amministratori in tribunali di giurisdizioni estere in caso di violazione delle Securities laws statunitensi. Potrebbe inoltre risultare difficile costringere una società straniera e le relative consociate ad ottemperare alla sentenza emessa da un tribunale statunitense.*

*Si fa presente che Banca Intesa potrebbe acquistare titoli di Sanpaolo IMI in operazioni non connesse alla fusione aziendale in oggetto, ad esempio sul mercato aperto o in trattative private.*

*Si fa presente che Sanpaolo IMI potrebbe acquistare titoli di Banca Intesa in operazioni non connesse alla fusione aziendale in oggetto, ad esempio sul mercato aperto o in trattative private.*

#### **PREVISIONI E STIME**

*La presente comunicazione contiene stime e calcoli previsionali circa Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. e le loro attività combinate a fusione conclusa. Queste informazioni di natura indicativa non rappresentano dati di fatto e comprendono le proiezioni e le stime finanziarie e i relativi assunti di base, le dichiarazioni concernenti piani, obiettivi e attese in relazione ad operazioni, prodotti e servizi futuri e le previsioni relative all'andamento economico-patrimoniale degli esercizi a venire. Previsioni e dati stimati sono in genere identificati da espressioni come "si prevede," "si ritiene", "è possibile," "è previsto che", ecc. Sebbene il management di Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. consideri ragionevoli le attese rispecchiate da tali previsioni e stime, si avvisano gli investitori e i detentori di azioni di Sanpaolo IMI S.p.A. e di Banca Intesa S.p.A. che tali dati sono soggetti a rischi spesso difficili da prevedere ed in genere al di fuori del controllo di Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A., i quali potrebbero determinare risultati e sviluppi sostanzialmente differenti da quelli esplicitamente o implicitamente descritti o calcolati nelle previsioni e stime in questione. Tali rischi e incertezze comprendono gli aspetti discussi o identificati nei documenti pubblici inviati da Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. alla CONSOB e quelli riportati nella sezione "Risk Factors" ("Fattori di Rischio") della relazione annuale sul Modulo 20-F (Form 20-F) per l'esercizio al 31 dicembre 2005 depositata da Sanpaolo IMI S.p.A. presso la SEC il 29 giugno 2006. Eccettuati i casi previsti dalle leggi applicabili, né Sanpaolo IMI S.p.A. né Banca Intesa S.p.A. si assumono alcun obbligo circa l'aggiornamento di tali stime e previsioni.*

## Premessa

In relazione alla fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. (“**Intesa**”) di Sanpaolo IMI S.p.A. (“**Sanpaolo**”) è stato predisposto, secondo le modalità previste dall’allegato 3B di cui al quarto comma dell’art.70 del Regolamento Emittenti approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, un **Documento Informativo** che è stato portato a conoscenza della Consob - Commissione Nazionale per le Società e la Borsa - e di Borsa Italiana S.p.A. e messo a disposizione del pubblico in data 17 novembre 2006, sia in italiano che in inglese, presso la sede sociale di Intesa in Milano, Piazza Paolo Ferrari, 10 e di Sanpaolo in Torino, Piazza San Carlo, 156, nonché sui siti internet di Intesa [www.bancaintesa.it](http://www.bancaintesa.it) e di Sanpaolo [www.grupposanpaoloimi.com](http://www.grupposanpaoloimi.com).

Nelle Avvertenze del Documento Informativo è stato espressamente specificato che:

- “c. *Rischi ed incertezze connesse all’attuazione della fusione*  
*L’operazione è sottoposta alla condizione che venga rilasciata l’autorizzazione di cui all’art. 16 della Legge 10 ottobre 1990 n. 287 “Norme per la Tutela della concorrenza e del mercato”.*  
*In conseguenza dell’aggregazione delle quote di mercato di Intesa e Sanpaolo, l’autorizzazione di cui alla citata norma potrebbe essere condizionata al rispetto di specifici obblighi da parte dell’Incorporante, quale in particolare la cessione di sportelli e/o di altri rami di attività.*  
.....

**Nel capitolo 2.1.2 Modalità, termini e condizioni dell’operazione sono state inoltre fornite una serie di informazioni relative all’Accordo firmato l’11 ottobre 2006 da Banca Intesa S.p.A. e Crédit Agricole S.A., precisandosi che:**

“ *L’Accordo è stato formulato sulla base delle seguenti considerazioni di fondo:*

- *il Gruppo risultante dalla fusione dovrà cedere un certo numero di sportelli per ottemperare alla normativa antitrust;*
- ..... “

## **Il provvedimento dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato**

Con provvedimento del 20 dicembre 2006, n. C 8027 (il “**Provvedimento**”), l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (l’”**Autorità**”) ha autorizzato la fusione per incorporazione del Sanpaolo in Intesa, prescrivendo, ai sensi dell’art. 6 della legge 10 ottobre 1990, n.287, le seguenti misure a carico di Intesa, in quanto società incorporante di Sanpaolo:

- a) cessione di n. 197 sportelli, attraverso procedure trasparenti e non discriminatorie, ad uno o più terzi indipendenti non azionisti;
- b) cessione a Crédit Agricole, entro il 12 ottobre 2007, delle reti di Cariparma e Friuladria, per un totale di 452 sportelli, oltre ad un insieme di ulteriori sportelli (193) e di PO Vita S.p.A.;
- c) non apertura, per un arco temporale di due anni, di nuove filiali, in 19 province;
- d) scioglimento della joint venture con CAAM s.g.r. e del relativo accordo di distribuzione;
- e) cessione a soggetti terzi indipendenti di un ramo di azienda, costituito da un complesso organizzato di attività e di strutture finalizzate alla produzione e gestione di polizze assicurative vita Ramo I, III, e V, rappresentato da 1.133 sportelli delle Casse di Risparmio controllate da Intesa Casse del Centro, da Sanpaolo Banco di Napoli cui si aggiungeranno altre filiali di Banca Intesa

operanti nelle medesime aree geografiche; la capacità distributiva del soggetto terzo verrà garantita attraverso un accordo in esclusiva con detto ramo aziendale che avrà durata non inferiore a sei anni, tacitamente rinnovabile per un periodo di ulteriori tre, salva disdetta dell'acquirente;

f) astensione dalla distribuzione di polizze vita Ramo I, III, e V 1) prodotte da Intesa Vita e/o da Generali attraverso gli sportelli bancari facenti capo, ante fusione, al gruppo Sanpaolo; 2) prodotte da Eurizon Vita attraverso gli sportelli bancari facenti capo, alla medesima data, al Gruppo Banca Intesa;

g) adozione di misure idonee a far sì che i membri del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione della nuova banca espressi da Generali, o comunque aventi legami personali diretti o indiretti con Generali non partecipino né alla discussione né alla votazione delle delibere che abbiano direttamente ad oggetto la strategia commerciale di Eurizon e delle sue controllate e non influenzino in alcun modo le strategie commerciali di tali società nella produzione e/o distribuzione di polizze vita di Ramo I, III, e V.

## **Effetti del Provvedimento sull'operazione e sulle indicazioni previsionali**

Come già precisato nel Documento Informativo (pag. 55) la fusione non comporta variazioni della tipologia dei business principali sviluppati dai due Gruppi.

L'attuazione delle prescrizioni contenute nel Provvedimento non determina alcun riflesso in ordine a tale profilo né modifica gli obiettivi della fusione, quali delineati nel paragrafo 2.2. del Documento Informativo.

Nel Documento Informativo sono state fornite, nel Capitolo 3, indicazioni circa gli effetti significativi della fusione, precisandosi che il Piano d'Impresa del Nuovo Gruppo sarà predisposto entro il primo semestre 2007.

Sulla base di una proiezione inerziale dei Piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione delle due banche, integrata da una stima preliminare delle possibili sinergie di costo e di ricavo derivanti dall'aggregazione, sono stati indicati nel Documento Informativo (pag. 55) una serie di obiettivi da raggiungere nel 2009, anno previsto di conclusione del nuovo Piano d'impresa e del previsto pieno dispiegamento degli effetti dell'integrazione.

Nel predisporre tali proiezioni sono state utilizzate una serie di assunzioni e ipotesi tra cui una "stima delle proiezioni economico-finanziarie relative agli asset ceduti al Crédit Agricole". Nel fare ciò si era pertanto tenuto già conto degli effetti dell'Accordo sottoscritto tra Intesa e Crédit Agricole l'11 ottobre 2006, Accordo che l'A.G.C.M. ha valutato favorevolmente quale misura idonea a superare i rischi concorrenziali legati all'aumento delle quote di mercato che si realizzerà per effetto della fusione.

Per quanto concerne gli eventuali riflessi delle altre misure prescritte dall'A.G.C.M. sulle indicazioni previsionali contenute nel Documento Informativo, si precisa che:

- a) la cessione di ulteriori 197 sportelli avrà un impatto economico marginale sul Nuovo Gruppo, tenendo conto dei proventi da detta cessione, che potranno essere reinvestiti in attività operative del Nuovo Gruppo, ovvero del rendimento finanziario della liquidità ottenuta.
- b) I piani *stand-alone* non prevedevano aperture di sportelli nelle 19 province per le quali è stato introdotto il blocco.

- c) Lo scioglimento della joint-venture con CAAM s.g.r e del relativo accordo di distribuzione non modificherà il flusso commissionale previsto da parte delle reti distributive ed un eventuale esborso di liquidità verrebbe compensato dalla redditività della società.
- d) La cessione a soggetti terzi indipendenti di un ramo di azienda, costituito da un complesso organizzato di attività e di strutture finalizzate alla produzione e gestione di polizze assicurative vita Ramo I, III, e V, costituito da 1.133 sportelli, non modificherà il flusso commissionale previsto da parte delle reti distributive.
- e) L'astensione dalla distribuzione di polizze vita Ramo I, III, e V 1) prodotte da Intesa Vita e/o da Generali attraverso gli sportelli bancari facenti capo, ante fusione, al Gruppo Sanpaolo IMI; 2) prodotte da Eurizon Vita attraverso gli sportelli bancari facenti capo, alla medesima data, al Gruppo Banca Intesa, è coerente con la metodologia adottata per il calcolo delle proiezioni economiche e finanziarie in quanto nelle proiezioni stand-alone dei due Gruppi non era prevista alcuna distribuzione incrociata, né erano state ipotizzate sinergie tra le due fabbriche distributive.

Tenuto conto di tutti questi elementi, si ritiene di poter confermare gli obiettivi economico-finanziari precedentemente annunciati e, in particolare, l'obiettivo complessivo di raggiungere nel 2009 un utile netto pari a circa 7 miliardi di euro, indicato nel Capitolo 3 del Documento Informativo.

Le considerazioni ora esposte sono state portate a conoscenza della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha aggiornato la relazione di revisione sui dati obiettivo allegata al Documento Informativo.

La suddetta relazione è allegata alla presente integrazione del Documento Informativo la quale è stata portata a conoscenza della Consob e di Borsa Italiana S.p.A. ed è a disposizione del pubblico, sia in italiano che nella traduzione inglese, presso la sede sociale di Intesa in Milano, Piazza Paolo Ferrari, 10 e di Sanpaolo in Torino, Piazza San Carlo, 156, nonché sui siti internet di Banca Intesa [www.bancaintesa.it](http://www.bancaintesa.it) e di Sanpaolo [www.grupposanpaoloimi.com](http://www.grupposanpaoloimi.com) (e dal 1° gennaio 2007 sul sito di Intesa Sanpaolo [www.intesasanpaolo.com](http://www.intesasanpaolo.com)).

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI OBIETTIVO

Al Consiglio di Amministrazione  
di Banca Intesa S.p.A.

1. Abbiamo esaminato i dati obiettivo di Banca Intesa S.p.A. ("Banca Intesa") inerenti al gruppo bancario che risulterà dalla fusione (la "Fusione") di Sanpaolo IMI S.p.A. ("Sanpaolo") in Banca Intesa (il "Nuovo Gruppo") relativi al risultato aggregato della gestione operativa per l'esercizio 2009, pari a circa 13,4 miliardi di Euro, e all'utile netto aggregato per l'esercizio 2009, pari a circa 7 miliardi di Euro (congiuntamente i "Dati Obiettivo"), contenuti nel Capitolo 3.1 del documento informativo relativo alla Fusione (il "Documento Informativo"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della determinazione dei Dati Obiettivo. La responsabilità della determinazione dei Dati Obiettivo e delle ipotesi e degli elementi ad essi posti a base, riportati nel Documento Informativo compete alla Direzione ed agli Amministratori di Banca Intesa.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.

I dati obiettivo per l'esercizio 2009 del Gruppo Sanpaolo IMI, che complessivamente rappresentano circa il 50% del risultato aggregato della gestione operativa e circa il 48% dell'utile netto aggregato del Nuovo Gruppo ante effetto delle Sinergie e degli Oneri di Integrazione, sono stati esaminati da altro revisore, che ci ha fornito la sua relazione al solo fine dell'emissione della presente relazione.

3. Come indicato nel Documento Informativo, è intenzione di Banca Intesa predisporre il piano d'impresa del Nuovo Gruppo entro il primo semestre del 2007, una volta perfezionata la Fusione e definite tutte le principali posizioni manageriali. Attualmente, la Direzione di Banca Intesa ha predisposto stime quantitative con un orizzonte temporale alla fine dell'esercizio 2009, al fine di quantificare i Dati Obiettivo del Nuovo Gruppo. Le stime dei Dati Obiettivo sono state predisposte secondo la seguente metodologia:
  - (a) utilizzo dei piani d'impresa di Banca Intesa (per gli anni 2005-2007) e di Sanpaolo (per gli anni 2006-2008) approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e rettificati per la predisposizione dei Dati Obiettivo, tenendo anche conto dei risultati nel frattempo conseguiti (i "Piani d'Impresa Rettificati");

- (b) stima, a seguito dell'attuazione degli accordi sottoscritti in data 11 ottobre 2006 tra Banca Intesa e Crédit Agricole S.A., delle proiezioni economico-finanziarie relative alle attività oggetto di cessione, da escludere per la predisposizione dei Dati Obiettivo (le "Proiezioni della Cessione");
- (c) stima delle proiezioni economico-finanziarie inerziali dei Piani d'Impresa Rettificati sino al 2009 e relativa aggregazione con esclusione delle Proiezioni della Cessione (le "Proiezioni Inerziali");
- (d) stima delle sinergie di ricavo e di costo al 2009 derivanti dalla Fusione (le "Sinergie");
- (e) stima degli oneri di integrazione conseguenti alla Fusione ritenuti strumentali al raggiungimento delle Sinergie (gli "Oneri di Integrazione").

Le proiezioni e le stime di cui alle precedenti lettere (c), (d) e (e) sono state predisposte dalla Direzione senza il coinvolgimento delle funzioni manageriali responsabili delle azioni finalizzate al raggiungimento dei Dati Obiettivo.

I Dati Obiettivo sono presentati in forma aggregata come sopra descritto e non includono gli ammortamenti sulle eventuali allocazioni ad attività materiali ed immateriali a vita definita dei maggiori valori derivanti dalla contabilizzazione degli effetti della Fusione.

4. Le stime quantitative con un orizzonte temporale alla fine dell'esercizio 2009, utilizzate per quantificare i Dati Obiettivo del Nuovo Gruppo sono state elaborate sulla base di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri ed azioni che include, tra le altre, assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni della Direzione e degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno, quali le Proiezioni Inerziali di cui al punto (c) del precedente paragrafo 3. che si basano su assunzioni ipotetiche sulle quali la Direzione e gli Amministratori non hanno influenza e le Sinergie e gli Oneri di Integrazione di cui ai punti (d) e (e) del precedente paragrafo 3. che si basano su assunzioni ipotetiche sulle quali la Direzione e gli Amministratori possono parzialmente influire.
5. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella quantificazione dei Dati Obiettivo contenuti nel Capitolo 3.1 del Documento Informativo e della relazione dell'altro revisore, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le ipotesi e gli elementi descritti ai punti (a) e (b) del precedente paragrafo 3. non forniscano una base ragionevole per la quantificazione dei Dati Obiettivo, il conseguimento dei quali è subordinato al verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni della Direzione e degli Amministratori, descritte nel precedente paragrafo 4. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Obiettivo sono stati determinati utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopracitati e sono stati predisposti sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati da Banca Intesa e da Sanpaolo nella redazione dei bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2005, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

6. Banca Intesa con l'allegato comunicato stampa datato 29 dicembre 2006 (il "Comunicato Stampa") ha confermato i Dati Obiettivo (ed in particolare l'utile netto aggregato per l'esercizio 2009, pari a circa 7 miliardi di Euro), pur tenendo conto dei riflessi derivanti dalle misure prescritte dal Provvedimento del 20 dicembre 2006 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (l'"A.G.C.M.") che ha autorizzato la fusione per incorporazione di Sanpaolo in Banca Intesa.

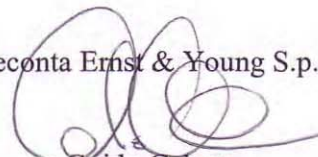
Tali riflessi sono stati stimati dalla Direzione senza il coinvolgimento delle funzioni manageriali direttamente responsabili dell'attuazione delle azioni, aggiornando le proiezioni e le stime menzionate al precedente paragrafo 3., lettera (c), per tener conto delle misure prescritte dall'A.G.C.M. illustrate nel Comunicato Stampa, ottenendo i Dati Obiettivo aggiornati (i "Dati Obiettivo Aggiornati") che hanno confermato i Dati Obiettivo.

Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nel calcolo dei Dati Obiettivo Aggiornati, confermiamo le conclusioni da noi espresse nel precedente paragrafo 5. con riferimento ai Dati Obiettivo Aggiornati.

7. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra valori consuntivi e Dati Obiettivo potrebbe essere significativo anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche, descritte nel precedente paragrafo 4., si manifestassero.
8. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 70 del Regolamento Consob n. 11971, e successive modifiche ed integrazioni, da includere nel Documento Informativo predisposto, ai sensi della medesima disciplina vigente in Italia, da Banca Intesa per la Fusione e non potrà essere utilizzata, in tutto o in parte, per altri scopi.
9. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo il 14 novembre 2006, ad eccezione di quanto descritto nel paragrafo 6. aggiornato fino al 29 dicembre 2006.

Milano, 14 novembre 2006  
(salvo quanto descritto al  
paragrafo 6. la cui data di riferimento è  
il 29 dicembre 2006)

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona  
(Socio)